

La storia di Esmeralda. "Addio Siracusa, qui non si vive più. Prendo la famiglia e vado a Panama"

Esmeralda ha 43 anni. E' nata a Favignana ma da vent'anni vive a Siracusa. Qui ha messo su famiglia: marito, due figli. Una vita come tante, poi la crisi e la decisione. "Lascio tutto e tutti. Con la mia famiglia andiamo a Panama qui non c'è più nulla per noi", racconta tutto d'un fiato ma senza tradire emozione.

Il marito, di 48 anni, aveva una officina di lavorazione di alluminio. "Due anni fa ha dovuto chiudere bottega. Il lavoro, ormai, non c'era". Insieme ai figli non si sono persi d'animo e hanno creato una nuova attività. "Abbiamo venduto la macchina per comprare un furgoncino. Ci siamo messi a consegnare il pane a domicilio, porta a porta. Sveglia alle 5, poi in strada con la pioggia e il vento. Ma ormai la gente risparmia anche sul pane. Non ci uscivamo più con i conti". E allora l'inevitabile. "Emigriamo, via da Siracusa. Via dall'Italia. Non sappiamo come sbarcare il lunario. E lo Stato continua a inviarci tasse anche se l'officina di mio marito ha chiuso. Ma dove li prendiamo i soldi? Così ci soffocano. L'Italia è in guerra economica e noi siamo i caduti di questa guerra", dice Esmeralda a ciglio asciutto e con tanta amarezza nella voce.

A fine anno partirà per Panama insieme al figlio più piccolo, di 13 anni. Suo marito, insieme al primogenito di 20 anni, stanno per chiudere le valigie e andare dall'altra parte del mondo per preparare il terreno. "Ci vuole più coraggio a restare che a partire. Si sopravvive con un pugno di mosche. Non è vita".

A Panama potrà contare sull'appoggio di alcuni amici. "Sono

anni che ci dicono di andare, che in Sicilia non si vive più. Ho sempre detto no, ho combattuto. Ci ho provato in ogni modo. Ora basta". Tornare? "Magari in vacanza. Ma solo per quello".

Governo regionale senza siracusani. Fuori Gerratana e Reale. "A Palermo mesi impegnativi"

Nuova giunta regionale senza assessori siracusani. Il Crocetta-ter "snobba" la politica di casa nostra. Non riconfermati, come era nell'aria, Ezechia Paolo Reale e Piergiorgio Gerratana: il primo in quota Articolo 4, il secondo Pd area renziana. "Quelli trascorsi a Palermo, in Assessorato Regionale dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, sono stati mesi impegnativi e importanti per me dal punto di vista politico e personale", spiega in una nota inviata alla stampa l'ex assessore, Reale. "Sin dall'inizio sono state affrontate, con la massima serietà e apertura al dialogo, situazioni difficili a cui né la mia persona né quella dei miei collaboratori sono mai venute meno in termini di impegno. Ringrazio quest'ultimi e tutti coloro che mi hanno permesso di vivere questa esperienza che, dal primo momento e per tutta la sua pur breve durata, ha avuto un solo ed unico obiettivo, il servizio alla collettività e il bene della gente. Mi ripagano la consapevolezza di aver dato un significativo contributo allo sviluppo della mia terra e le numerosissime testimonianze di affetto e di stima che ricevo in queste ore", le parole con cui Reale si congeda da Palermo. Per il momento.

Siracusa. Solo 11 presenti in Consiglio Comunale, ancora un rinvio. Rodante attacca i colleghi: "poco rispetto"

In aula al quarto piano di Palazzo Vermexio erano solo in 11 ieri sera. Undici consiglieri comunali su 40 eletti. Gli altri hanno preferito dedicarsi ad altro. Poco appeal questo "question time", eppure importante momento di confronto con gli esponenti della giunta chiamati a rispondere alle domande dei consiglieri su vari temi cittadini. Insomma, l'esemplificazione del potere ispettivo tipico del Consiglio Comunale. Ma 11 sono davvero pochi. Non si può neanche cominciare, rinvio numero due. Si è chiusa allora così, con un nulla di fatto la sessione di consiglio comunale ridedicata al question time. Per il secondo giorno consecutivo la riunione non è cominciata per mancanza di numero legale. Il numero minimo previsto era di 16. Il giorno prima era andata meglio. Presenti in 20 su un minimo previsto di 21, però non è stato sufficiente per evitare il rinvio. L'assessore ai rapporti con Consiglio Comunale, Antonio Grasso, lancia la proposta: "per il question time aboliamo il numero legale".

Nel frattempo, l'assise torna a riunirsi oggi alle 19. Tra le proposte all'ordine del giorno, il bilancio di previsione 2014 e alcuni regolamenti, tra cui quello che introduce la commissione sulle mense scolastiche.

Duro il commento del consigliere di opposizione Fabio Rodante che critica i colleghi assenti. "Hanno sempre torto, soprattutto quando rappresentano le Istituzioni e con esse la cittadinanza. La seduta di ieri in Consiglio rappresentava un momento importante di confronto tra l'assemblea e

l'amministrazione comunale, i dirigenti e gli assessori. Decine le interrogazioni presentate per il question time. Tra queste, alcune molto importanti. La mancanza del numero legale la dice lunga sul rispetto che alcuni consiglieri mostrano per se stessi e per il loro elettorato. Mi rammarica il fatto che molti degli assenti di ieri saranno presenti oggi per incardinare il dibattito sulla proposta di bilancio di previsione 2014".

Maremoto nel Mediterraneo, ma è solo una esercitazione internazionale

Anche la Prefettura di Siracusa sarà coinvolta e impegnata nella esercitazione internazionale che simula un maremoto in prossimità del mare Egeo con ripercussioni anche sulla Sicilia orientale, la Calabria e la Puglia. E' prevista dal programma Nord East Atlantic and Mediterranean Tsunami Warning System avviato a seguito del tragico tsunami accaduto nell'Oceano Indiano il 26 dicembre 2004, quando la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO ha ricevuto il mandato di coordinare l'implementazione dei sistemi di allertamento maremoto nei maggiori bacini oceanici.

Gli scenari previsti nell'esercitazione internazionale simulano , oggi pomeriggio, un forte maremoto nel Mar Mediterraneo orientale a partire dalle acque antistanti l'isola di Creta fino ad interessare le coste della Grecia, Turchia, Libano, Africa settentrionale e Sicilia orientale, Puglia e Calabria ionica.

In Sicilia, le Prefetture di Siracusa, Messina e Catania dovranno testare il flusso di informazioni dal livello

nazionale a quello provinciale. Tecnicamente, è un'esercitazione per posti di comando, fra i quali la sala operativa della Protezione civile siciliana. A seguire le operazioni in Sicilia è il responsabile della Protezione civile regionale, Calogero Foti.

Lo scenario previsto oggi pomeriggio prevede la simulazione di un maremoto nel Mar Mediterraneo orientale al largo della costa occidentale di Creta. Si simula l'impatto di un'onda di maremoto alta fino ad 1.2 m sulle coste della Grecia, della Turchia, del Libano, dell'Africa settentrionale e Sicilia orientale, Puglia e Calabria ionica.

Siracusa. Sfiducia a Crocetta, i 5 Stelle proseguono nella raccolta firme

Continua fino alla prossima settimana, anche a Siracusa, la raccolta firme dei meetup del Movimento 5 Stelle per chiedere le dimissioni del governatore Crocetta. I responsabili siracusani pentastellati hanno partecipato, tra l'altro, allo "Sfiducia Day" di Palermo dello scorso 26 ottobre in attesa della discussione in aula della mozione di sfiducia.

I 5 Stelle siracusani rinnovano il loro invito a firmare perchè "stanchi di sopportare le avvilenti dinamiche della politica vecchio stile".

Siracusa e Avola: così si sono persi i soldi per il dissesto idrogeologico

Il rischio idrogeologico è un nemico silenzioso da cui Siracusa e i centri costieri della provincia provano a difendersi. Ma come? Non bene secondo quanto riporta oggi il Corriere della Sera in cui si spiega come vengono sprecati i milioni di euro stanziati per combattere quella emergenza. “Più l’Italia frana, più arrivano soldi – scrivono i giornalisti Giuliano Foschini e Fabio Tonacci – E più arrivano soldi, più l’Italia frana. Quando alla prossima bomba d’acqua ci si troverà a piangere un altro morto bisognerà tenere a mente questo paradosso. Perché è lì che incastrato un pezzo di passato, presente e, forse, di futuro del nostro Paese”.

Dalla loro dettagliata inchiesta emerge come in Italia il denaro destinato a combattere il dissesto idro-geologico viene poi utilizzato in realtà per pagare gli stipendi degli impiegati comunali e la carta per le stampanti, tra le altre cose. Non per il fine – importantissimo – per cui sono stati stanziati.

Nel giugno del 2014 è stata creata una struttura ad hoc in seno alla Presidenza del Consiglio, affidata a Erasmo D’Angelis. Ha scoperto almeno un centinaio di casi (su 5mila lotti monitorati) nei quali i fondi europei Pre-2009 erogati per il dissesto idrogeologico e per legge a esso vincolati, sono finiti in realtà in altri rinvii di bilancio. Ad Avola, per esempio, con una parte dei 3 milioni per la protezione della costa hanno pagato gli stipendi dei dipendenti comunali. A Siracusa i 5 milioni “per il consolidamento della falesia di Punta Carrozza e Punta Castelluccio” si sono trasformati in “spese correnti dell’amministrazione”. Dunque utilizzati, ad esempio, per pagare le bollette, comprare la carta negli uffici, acquistare la cancelleria, e chissà cos’altro.

(foto: falesia di Punta Carrozza)

Pachino. Tromba d'aria, ecco la foto del suo arrivo tra serre e coltivazioni

Uno scatto eccezionale, effettuato da Sebastiano Spataro, che mostra la tromba d'aria che nel tardo pomeriggio di ieri ha colpito Pachino. E' nata in mare e poi traslata sulla terraferma, colpendo alcuni stabilimenti agricoli e coltivazioni di pomodoro.

La tromba marina si è formata a largo di Portopalo di Capo Passero, secondo le informazioni fornite da Centro Meteo Italiano, ed in pochi minuti ha toccato il suolo siracusano. Danni alle serre e alle coltivazioni. Dopo pochi minuti, la tromba d'aria si è dissolta. Immediatamente sono seguite pioggia e grandine di piccola dimensione.

(foto: Sebastiano Spataro, da centrometeoitaliano.it)

Siracusa apre le porte del suo "ecomuseo" ai turisti: percorsi e servizi gratis dal

31 ottobre al 7 dicembre

Si chiama "Ecomuseo Siracusano" ed è un progetto pilota per l'accoglienza turistica che coinvolgerà dal 31 ottobre cinque Comuni, Siracusa Turismo, a Soprintendenza ai Beni Culturali e le associazioni di categoria degli albergatori. Il Servizio Turistico Regionale propone 6 tour guidati per scoprire il patrimonio storico culturale della provincia. L'iniziativa è riservata ai clienti degli hotel di Siracusa che pernottino almeno una notte ed è valida fino al 7 dicembre 2014. I tour sono interamente gratuiti, fatta eccezione per i biglietti di ingresso, i pasti e le consumazioni. Suggestivi i nomi con cui sono stati battezzati i sei diversi percorsi. Si comincia con "Più a Sud di Tunisi", c'è poi "La civiltà contadina degli Iblei", "Siracusa Greca (Musei gratis)", "Dall'età del bronzo al Liberty", "La via del vino e non solo", "L'isola del Tesoro". I tour si susseguono seguendo un calendario consultabile anche sul sito siracusaturismo.net. Interessati dall'iniziativa – e visitati – i Comuni di Siracusa, Noto, Canicattini, Ferla e Pachino. Tutti hanno messo a disposizione servizi per il turista – degustazioni in particolare o bus gratis come a Siracusa con le navette elettriche – e con l'impiego di poco più di diecimila euro è stato possibile realizzare un calendario di escursioni rivolte ai turisti che visitano il territorio siracusano in bassa stagione che abbraccia quasi due mesi. Nelle altre due province interessate dal progetto pilota non sono andati oltre la realizzazione di un unico appuntamento.

Il meccanismo è semplice. Una volta giunto in albergo, il turista riceve un voucher personale e nominativo da presentare alla guida il giorno dello svolgimento dell'itinerario.

Siracusa. Maltempo: situazione difficile ad Augusta. Allagamenti nel capoluogo

Ancora disagi in provincia a causa del maltempo che da ieri si abbatte sul territorio. Piogge ancora intense nel capoluogo e nella zona nord. In città, strade allagate e parecchi tombini divelti, auto in panne e sensibili rallentamenti alla circolazione.

Situazione particolarmente difficile ad Augusta che, già dopo la prima ora di precipitazioni intense, questa mattina era (e resta) alle prese con allagamenti che rendono impercorribili diverse zone della città. Acconcamenti di una certa consistenza nella zona delle Saline- non nuova a problemi di questo tipo – e in contrada Granatello. In mattinata si era fatta strada l'ipotesi che una tromba d'aria stesse raggiungendo Augusta. Movimenti "sospetti" notati dai cittadini dal mare. Nulla di confermato, almeno per il momento. Nella zona sud, Avola si è svegliata, invece, con condizioni meteo migliori rispetto a ieri. Il tempo sembra "reggere", dopo una giornata in cui il timore di tanti era che si riproponesse una situazione analoga a quella di alcune settimane fa, quando il maltempo e una tromba d'aria hanno arrecato ingenti danni ad esercizi commerciali e abitazioni del centro. Fortunatamente i danni sono stati ben più lievi e hanno riguardato la mensa scolastica del plesso Collodi. Non è stato necessario, tuttavia, sospendere le lezioni scolastiche.

Siracusa. Ponte dei Calafatari, verso l'abbattimento: prossima settimana il sopralluogo

Abbatere il ponte dei Calafatari costerà al Comune 142.675 euro. A tanto ammonta l'offerta presentata dalla ditta "Salvatore Petrarca" di Comiso, con successiva bonifica dell'area di Ortigia, con un ribasso del 48,8620%.

Prima dell'avvio dei lavori, la prossima settimana i tecnici comunali effettueranno un sopralluogo insieme con i rappresentanti della ditta che si è aggiudicata l'appalto e i responsabili di Telecom ed Enel. Controlleranno la presenza di linee elettriche o telefoniche che potrebbero essere "tranciate" durante i lavori. Un'operazione propedeutica e volta a limitare eventuali disagi. Dopo aprirà il cantiere vero e proprio per l'abbattimento del ponte dei Calafatari. Al suo posto sorgerà uno spazio a verde con percorso pedonale sino alle mura spagnole.